

DOTT. PROF. MARIO GIROLAMI

Le iniezioni intradermiche di peptone nel trattamento delle sciatalgie

Estratto dagli Atti del XLII Congresso
della Società Italiana di Medicina Interna
(Roma, Ottobre 1936-XIV)



ROMA

CASA EDITRICE LUIGI POZZI

1937

Be
56
30



DOTT. PROF. MARIO GIROLAMI

Le iniezioni intradermiche di peptone nel trattamento delle sciatalgie

Estratto dagli Atti del XLII Congresso
della Società Italiana di Medicina Interna
(Roma, Ottobre 1936)



ROMA
CASA EDITRICE LUIGI POZZI

—
1937

PROPRIETÀ LETTERARIA

Roma, Stab. Tip. Ditta Armani di M. Courier.



CLINICA MEDICA DELLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
direttore prof. Sen. G. VIOLA.

Le iniezioni intradermiche nel trattamento delle sciatalgie.

Dott. Prof. MARIO GIROLAMI.

L'A. praticando un trattamento con peptone intradermico in un caso di orticaria recidivante, osservato in una donna che soffriva anche di una molesta sciatalgia, vide scomparire nel corso del trattamento, oltre che la orticaria, anche la sintomatologia dolorosa a carico dello sciatico.

Colpito dalla coincidenza, ha voluto in seguito saggiare se essa era stata semplicemente fortuita, oppure se le iniezioni intradermiche di peptone possono realmente esplicare un'azione curativa.

Ha praticato perciò in altri due malati un trattamento di iniezioni ipodermiche di peptone al 50 % iniziando con la dose di 0,05 e ripetendo le iniezioni a giorni alterni e a dosi crescenti, fino a raggiungere la dose massima di un cc. Nel primo caso si trattava di un uomo di 45 anni affetto da sciatica destra dolorosissima, e presentante artrite apofisaria e note di spendilosi deformante del tratto lombare della colonna. La sciatalgia perdurava da 4 mesi, e da qualche settimana prima dell'ingresso in Clinica era tanto violenta da obbligare il paz. al letto. Il segno di Laségue era spiccatamente positivo a destra, accennato a sinistra. Lo sciatico di destra era dolentissimo nel punto di emergenza e lungo il suo decorso. Fu praticata un'iniezione endovenosa di litiofan da 10 cc. e vennero somministrate due compresse di causith al giorno, per sei giorni; a cominciare dal 7° giorno a questo trattamento venne aggiunto un bagno di luce quotidiano, seguito da massaggi, continuando in tal modo per altri 16 giorni; dopo di che furono sospese le iniezioni e si continuò per 4 giorni ancora coi soli bagni di luce. Non ottenendosi alcun risultato apprezzabile, dopo 2 giorni di sospensione di ogni cura furono iniziate iniezioni sottocutanee con un preparato di jodio organico e contemporaneamente vennero praticate iniezioni endovenose quotidiane di citreaural ed applicazioni diatermiche per altri 20 giorni. Durante questo trattamento l'inf. ebbe un leggero miglioramento. I dolori erano alquanto diminuiti nel decubito a letto, ma si ripresentavano se il paz. tentava di mettersi in piedi e camminare. Le condizioni del malato permasero stazionarie per parecchi giorni, quando venne iniziato il tentativo terapeutico col peptone. Sin dalle primissime iniezioni si ottenne uno spiccato miglioramento che andò sempre più accentuandosi, fino a giungere alla scomparsa completa del dolore alla decima iniezione (20 giorni di cura). Il paz. rivisto dopo 4 mesi era ancora in perfette condizioni e non accusava alcun disturbo.

Nel secondo caso si trattava di un uomo di 42 a. il quale si presentò all'ambulatorio accusando forti dolori alla colonna lombare. Dolori di notevole intensità accusava pure lungo la coscia e la gamba destra, e più spiccati in corrispondenza dei ginocchi, specie durante i movimenti. Gli vennero prescritte cartine di acido acetilsalicilico, acido fenichinolincarbonico e piramidone, ma l'infermo ritornò dopo una ventina di giorni riferendo che durante i primi giorni di cura i dolori erano alquanto diminuiti, ma che si erano fatti in seguito più intensi di prima. Si praticarono allora 12 iniezioni di peptone a giorni alterni, e a dosi crescenti, come nei casi precedenti, ottenendo questa volta un rapido e spiccatissimo persistente miglioramento, con cessazione quasi completa dei dolori non solo lungo lo sciatico, ma anche in corrispondenza dei ginocchi.

Lo stesso trattamento fu anche usato in un caso di artrite cronica deformante ed anchilosante gravissimo in cui erano state tentate senza alcun giovamento le più svariate terapie, ottenendosi un discreto e persistente miglioramento, sensibile diminuzione dei dolori, maggiore ampiezza dei movimenti, non tale però da modificare sostanzialmente le condizioni dell'inferma. Infine le iniezioni intradermiche di peptone furono sperimentate in un caso di paraparesi spastica in luetico, con spondilo-distrofia deformante ed artrosi apofisaria lombare, presentante da lungo tempo notevoli dolori nella regione lombosacrale.

Anche in tal caso si ebbe la scomparsa quasi completa di ogni sensazione dolorosa.

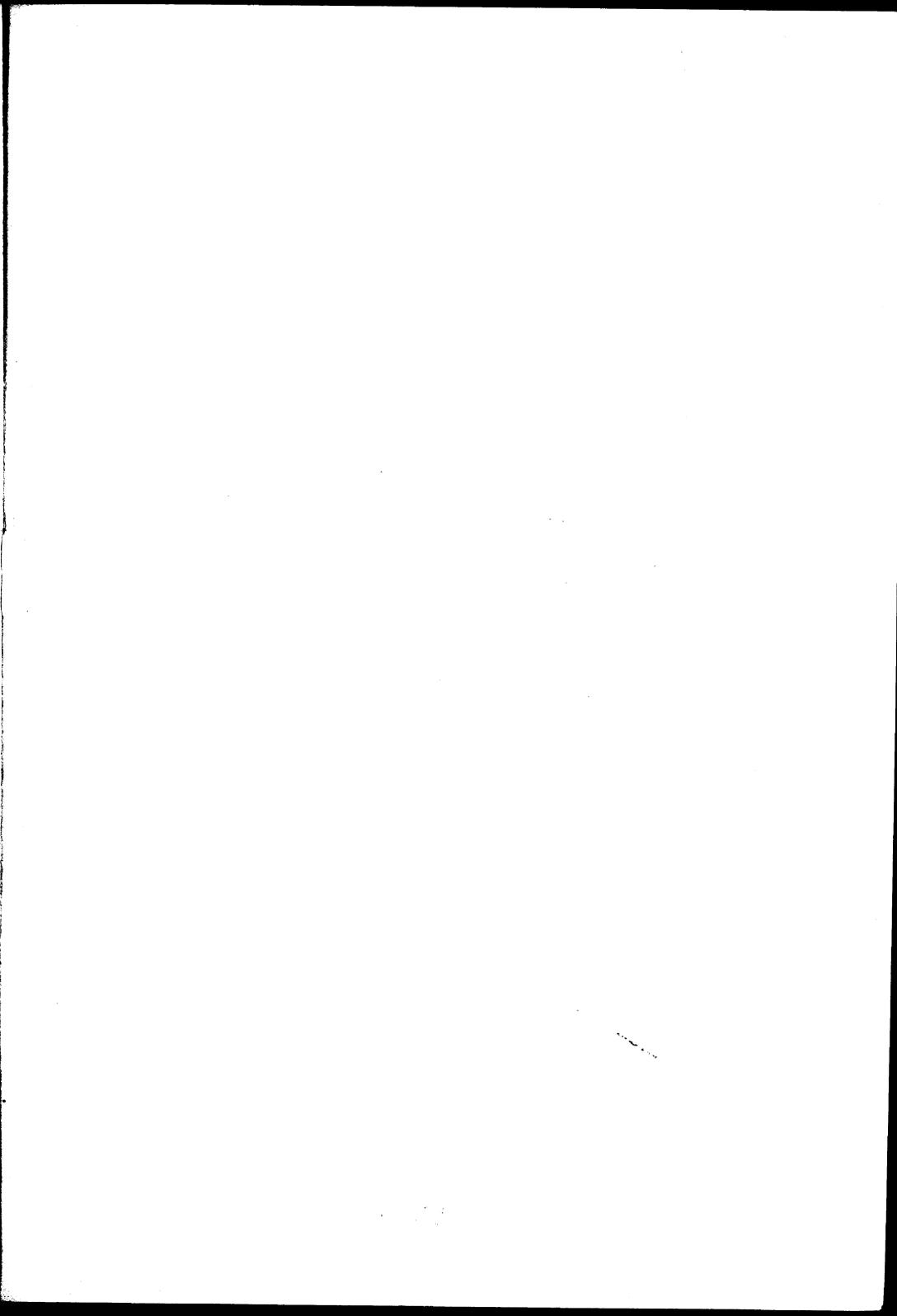
Riassumendo: con iniezioni intradermiche di peptone si è ottenuta la guarigione clinica completa in due casi di sciatalgia gravi e ribelli a tutte le cure precedentemente tentate, uno dei quali apparentemente primitivo, l'altro secondario ad artrite della colonna. In un terzo caso di sciatica, pure secondaria ad artrite della colonna, si ottenne la quasi totale scomparsa di ogni sintomatologia dolorosa; e la scomparsa quasi completa dei dolori si ottenne pure in un caso di artrite vertebrale. Pur tenendo presente che il numero esiguo di osservazioni non permette di giungere ad alcuna conclusione, sembrerebbe potersi pensare che il trattamento sperimentato abbia un'azione benefica sulle nevralgie dello sciatico, siano essere primitive o secondarie, e forse possa beneficamente influire sulle manifestazioni artritiche, diminuendo i dolori che ad esse si accompagnano.

Le esperienze, interrotte da qualche tempo per causa di forza maggiore, saranno riprese appena possibile.

~~318258~~



53451



"IL POLICLINICO,"

PERIODICO DI MEDICINA, CHIRURGIA E IGIENE

fondato nel 1893 da Guido Baccelli e Francesco Durante

diretto dai prof. CESARE FRUGONI e ROBERTO ALESSANDRI

Collaboratori: Clinici, Professori e Dottori Italiani e stranieri

Si pubblica a ROMA in tre sezioni distinte:

Medica - Chirurgica - Pratica

IL POLICLINICO nella sua parte originale (Archivi) pubblica i lavori dei più distinti clinici e cultori delle scienze mediche, riccamente illustrati, sicchè i lettori vi troveranno il riflesso di tutta l'attività italiana nel campo della medicina, della chirurgia e dell'igiene.

LA SEZIONE PRATICA che per sè stessa costituisce un periodico completo, contiene lavori originali d'indole pratica, note di medicina scientifica, note preventive, e tiene i lettori al corrente di tutto il movimento delle discipline mediche in Italia e all'estero. Pubblica accurate riviste in ogni ramo delle discipline suddette, occupandosi soprattutto di ciò che riguarda l'applicazione pratica. Tali riviste sono redatte da studiosi specializzati.

Non trascura di tenere informati i lettori sulle scoperte ed applicazioni nuove, sui rimedi nuovi e nuovi metodi di cura, sui nuovi strumenti, ecc. Contiene anche un ricettario con le migliori e più recenti formule.

Pubblica brevi ma sufficienti relazioni delle sedute di Accademie, Società e Congressi di Medicina, e di quanto si viene operando nei principali centri scientifici.

Contiene accurate recensioni dei libri editi recentemente in Italia e fuori.

Fa posto alla legislazione e alla politica sanitaria e alle disposizioni sanitarie emanate dal Ministero dell'Interno, nonchè ad una scelta e accurata Giurisprudenza riguardante l'esercizio professionale.

Prospetta i problemi d'interesse corporativistico e professionale e tutela efficacemente la classe medica.

Reca tutte le notizie che possono interessare il ceto medico: Promozioni, Nomine, Concorsi, Esami, Cronaca varia, dell'Italia e dell'Estero.

Tiene corrispondenza con tutti quegli abbonati che si rivolgono al « Policlino » per questioni d'interesse scientifico, pratico e professionale.

A questo scopo dedica rubriche speciali e fornisce tutte quelle informazioni e notizie che gli vengono richieste.

LE TRE SEZIONI DEL POLICLINICO per gli importanti lavori originali, per le copiose e svariate riviste, per le numerose rubriche d'interesse pratico e professionale, sono i giornali di medicina e chirurgia più completi e meglio rispondenti alle esigenze dei tempi moderni.

ABBONAMENTI ANNUI PER IL 1933	Medica	Estero	
Singoli:			Il Policlino si pubblica sei volte il mese.
1) Alla sola sezione pratica (settimanale)	L. 58,80	L. 100	La Sezione medica e la sezione chirurgica si pubblicano ciascuna in fascicoli mensili illustrati di 42-64 pagine ed oltre, che in fine d'anno formano due distinti volumi.
1-a) Alla sola sezione medica (mensile)	» 50 —	» 60	La sezione pratica si pubblica una volta la settimana in fascicoli di 22-36-48 pagine, oltre la copertina.
1-b) Alla sola sezione chirurgica (mensile)	» 60 —	» 60	
Completivi:			
2) Alle due sezioni (pratica e medica)	» 100 —	» 180	
3) Alle due sezioni (pratica e chirurgica)	» 100 —	» 180	
4) Alle tre sezioni (pratica, medica e chirurgica)	» 125 —	» 180	
Un numero della sezione medica e chirurgica	L. 6, della pratica L. 3,50		

— Gli abbonamenti hanno unica decorrenza dal 1° di gennaio di ogni anno —

l'abbonamento non disdette prima del 1° Dicembre, si intende confermato per l'anno successivo.

Indirizzare Vaglia postale, Chèques e Vaglia Bancari all'Editore del "Policlino", LUIGI POZZI

UFFICI DI REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Sicilia, 14 — ROMA (Telefono 42-200)